

CAFONALINO – QUAL E' LA PROFESSIONE A PIU' ALTO RISCHIO CRISI DI PANICO DURANTE LA SETTIMANA DELLA MODA? QUELLA DELLA 'SEAT FILLER', VALE A DIRE LA RIEMPITRICE DI POSTI IN PRIMA FILA...

Tutti sull'attenti c'e' Anne Wintour, la temutissima direttrice di Vogue America, basta un suo sbattere di ciglia per scatenare la guerra dei calendari delle sfilate e mettere in discussione gli equilibri internazionali (come Bush). La Wintour impazzisce per il cavallo bianco e si vuole portare in America la video installazione di **Felice Limosani**, art director di Tod's.

Januaria Piromallo per Dagospia

Qual e' la professione a piu' alto rischio crisi di panico durante la settimana della moda? Quella della 'seat filler', vale a dire la riempitrice di posti in prima fila.

Alla sfilata di Ermanno Scervino, lo stilista piu' amato dalle sciure milanesi (che hanno tradito il troppo "cafonal" Cavalli), si e' creato un parapiglia quando ci si è resi conto che Alena Seredova e Nancy Brilli erano rimaste senza l'agognato posto in prima fila.



Passare alla seconda? Neanche per sogno. Sarebbe un affronto! Allora ecco che alla seat filler balena una brillante idea, quella di fornire due strapuntini per le dame. Traballanti ma in first row!

Altra sfilata, stesso fiato corto. Alla contessa Giovanna Borletti, direttore comunicazione-ufficio-vip di Armani, il premio per la battuta piu' bella: "L'anno prossimo mi tocchera' numerare anche i gradini".



Non potevano mancare le cavallette della moda, quelle devono esserci a tutti i costi. Ma questa stagione gli stilisti le hanno lasciate soffrire: alcuni inviti sono arrivati solo a tre ore dall'inizio dell'evento. Disfunzione organizzativa? No, era una misura di sicurezza contro il clonaggio degli inviti.

In prima fila Maurizio Belpietro, direttore di Panorama, e Lina Sotis (ancora in causa con la Mondadori per le feroci zampate contro Marina Berlusconi) non si sono degnati di uno sguardo. Belpietro e' reduce dalla presentazione di "Alla corte di re Moda" dove Daniela Fedi e Lucia Serlenga svelano con arguzia le verita' nascoste del sistema.



Ritorniamo da Armani: il dirimpettaio (di fila) Giovanni Malago' giganteggiava come chaperon della medaglia d'oro olimpica Federica Pellegrini. La divina Cate Blanchett si trascinava dietro il figlioletto Dash (si', si chiama come il detersivo) ma poi gli copriva gli occhi dai flash. (che se lo porta a fare?)

Fa le scarpe a Berlusconi e a Bush il calzolaio marchigiano Andrea Santoni, che inaugura un megashowroom in via Montenapoleone. Chissà' se i premier gradiranno il modello principe della collezione, in coccodrillo rosa. Parterre des reines a cominciare da Franca Sozzani, la zarina della moda, a Rita Rusic, grande fan del rigore classic/chic di Alberto Biani.

Cerchi il lato colorato dell'autunno? **GUARDA LE OFFERTE**

Bella, acqua sapone, testimonial perfetta di Alberto Biani, volata espressamente da Roma, la ministra dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, in un tailleur pantaloni fucsia.

E poi c'e' il tacco assassino di 20 centimetri dal quale una modella di Prada inciampa e fa un tonfo in passerella. Il pubblico femminile assai poco solidale le urla: "Scendi dai tacchi ammazza-caviglia!"

Fa le scarpe a Berlusconi come ha ironizzato Giannelli, il vignettista del Corriere della Sera, Diego Della Valle che da' il via alla 'dellavalleide', la 4 giorni di eventi non-stop che si concludono stasera con la proiezione del cortometraggio d'autore con Gwyneth Paltrow.

Tutti sull'attenti c'e' Anne Wintour, la temutissima direttrice di Vogue America, basta un suo sbattere di ciglia per scatenare la guerra dei calendari delle sfilate e mettere in discussione gli equilibri internazionali (come Bush). La Wintour impazzisce per il cavallo bianco e si vuole portare in America la video installazione di Felice Limosani, art director di Tod's.



Ferragamo intanto si autocelebra con una mostra per gli 80 anni di sopravvivenza. E poi al primo piano della Triennale fa scoppiare una festa rock che con le sciccherie esposte (tra cui il décolleté indossato da Marilyn Monroe sul set) c'entra come il cavolo a merenda.